

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT)

Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione

Domani all'istituto di Scienze religiose l'inaugurazione dell'anno accademico

Al Trocchi si scrive una storia feconda

DI GIANCARLO PALAZZI

Domani alle 15.30, nella sala conferenze della curia vescovile di Civita Castellana, in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2022-2023, si terrà il corso di aggiornamento e formazione, con la prolusione del moderatore il vescovo Romano Rossi, sul tema: "La Chiesa di oggi e di domani: la missione di un piccolo resto", a cui seguirà la consegna dei diplomi di Laurea. Il programma prevede, poi, lo spostamento in Cattedrale, per una concelebrazione eucaristica presieduta sempre dal vescovo Rossi. L'istituto superiore di scienze religiose in questi anni è cresciuto molto e continua a raccogliere la fiducia degli studenti. È divenuto una realtà conosciuta e stimata in tutto il Lazio e anche oltre. E questo grazie a tanti docenti che hanno messo la propria professionalità e la propria competenza al servizio di questa grande impresa educativa e culturale, teologica e pastorale. «Senza mai dimenticare la centralità della parrocchia - ha sostenuto in altri interventi Romano Rossi - credo sia non solo utile ma necessario che la diocesi offra la sua collaborazione alle parrocchie e ai parroci con iniziative e proposte al servizio del nostro popolo. È un tesoro nostro e per noi: sentiamoci tutti corresponsabili per il suo buon andamento, procurando di indirizzarvi più persone possibili, tenendo a cuore le sue sorti e il suo sviluppo, non temendo di far sentire la nostra voce e le nostre opinioni in merito alla sua natura e al suo buon funzionamento. Al servizio diretto delle parrocchie, l'Issr è un'opportunità di qualificazione e di aggiornamento che forse dovremmo maggiormente valorizzare».

Sotto il profilo pastorale, l'Issr "Alberto Trocchi" della diocesi di Civita Castellana, si configura come ente accademico finalizzato alla formazione teologica di religiosi e laici che vogliono arricchire la propria formazione spirituale, culturale e pastorale, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione, favorendo l'assunzione di percorsi

professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società. A tale scopo, propone lo studio con metodo scientifico della dottrina cattolica, alla luce della divina Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze delle religioni, e offrire un

livello base di formazione teologica che possa servire alla personale maturazione cristiana in dialogo con la società e la cultura contemporanea. La sua offerta formativa, si rivolge a coloro che intendono assumere incarichi ecclesiali e a coloro che aspirano all'insegnamento della religione cattolica. È un

istituto universitario ed è un'attività istituzionale della diocesi di Civita Castellana. È riconosciuto dalla Congregazione per l'educazione cattolica con decreto del 6 ottobre 2007 ed è collegato accademicamente alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. La sua sede è presso il seminario vescovile di Nepi. La struttura dell'istituto Trocchi prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, organizzato in due cicli. Il primo di durata triennale, al termine del quale, si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose (=Laurea in Scienze Religiose). Il secondo ciclo della durata di due anni, al termine del quale, si consegue la Licenza in Scienze Religiose (=Laurea magistrale in Scienze religiose), indirizzo pedagogico-didattico. I titoli accademici di Baccalaureato e di Licenza sono riconosciuti rispettivamente come Laurea e Laurea magistrale dallo Stato Italiano.

IL CENTRO STUDI

La dottrina insegnata con metodo scientifico

L'istituto superiore di scienze religiose Alberto Trocchi propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica, attinta dalla divina Rivelazione e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, umane e delle religioni. L'istituto si configura come centro di studi a carattere ecclesiale per la formazione teologica di persone con compiti - presenti o futuri - da svolgersi nell'ambito propriamente ecclesiale, o in ambiti civili, dove operano con chiara appartenenza ecclesiale. Il Trocchi offre un confronto e un dialogo da cui far emergere l'originalità della fede cristiana e in essa della dottrina cattolica, anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio. Va quindi considerato come uno strumento promozionale di pastorale della cultura della diocesi di Civita Castellana.

Per la diocesi è uno strumento di formazione e dialogo

Alcuni alunni che hanno conseguito la laurea magistrale in Scienze religiose in posa col vescovo Rossi



ORTE

Giornata del confratello

Si è svolta ad Orte domenica scorsa la tredicesima Giornata del confratello per ribadire l'impegno di nove secoli per l'assistenza, l'arte e la cultura religiosa della città. La storia secolare di Orte, come di tante comunità locali, è stata caratterizzata dalla presenza sul territorio di numerose confraternite esistenti sin dai tempi del medioevo. A partire dal 2009 si è instaurata la tradizione di dedicare la terza domenica di novem-

bre, ad una significativa Giornata di fraternità, per ricordare gli 850 anni della Confraternita di Santa Croce, accertata come la più antica d'Italia. Il rettore delle Confraternite Riunite, Roberto Rondelli ed il parroco e assistente spirituale don Maurizio Medici, i priori ed i confratelli tutti hanno invitato le comunità religiose e civili alla "XII Giornata del Confratello" ricca di appuntamenti.

Stefano Stefanini

Il seminarista Santiago Blanquicett all'Immacolata sarà ordinato diacono



Santiago e lo Sport

Il ventisettenne colombiano ha fatto il tirocinio in diocesi e la scorsa estate è stato assegnato a Bracciano alla parrocchia di Santo Stefano Protomartire

Giovedì 8 dicembre, nella solennità dell'Immacolata Concezione, il vescovo Romano Rossi si nel corso della celebrazione, con l'imposizione delle mani e il dono dello Spirito, conferirà l'ordinazione al ministero del diaconato al seminarista Santiago Blanquicett, per essere inviato nel mondo come testimone, nel servizio della Parola, dell'Eucaristia e della carità. Santiago Blanquicett Pena, è nato il 2 giugno 1995 a Medellín, Colombia, da una famiglia cattolica praticante e impegnata in parrocchia, lui ultimo di quattro figli. È cresciuto in un ambiente familiare tranquillo, pieno di gioia e affetti. L'infanzia e l'adolescenza l'ha passata tra amici e lo sport. Di quel periodo ricorda soprattutto la vicinanza e la testimonianza della sua famiglia e dei sacerdoti che frequentavano la casa, un vero esempio di fede e di vita, e con il loro aiuto decide di iniziare un cammino di discernimento vocazionale. Nel 2013 a 17 anni entra in seminario. I primi tre anni li svolge in Colombia fino al 2015. Poi ha la possibilità di venire in Italia a fare un'esperienza nella diocesi di Civita Castellana, dove inizia l'anno propedeutico a Pozzuoli. Dopo questo periodo c'è il suo ingresso al Pontificio seminario campano interregionale, per continuare gli studi di teologia e licenza di specializzazione alla Pontificia facoltà dell'Italia Meridionale a Napoli. Nella diocesi di Civita Castellana per sei anni fa il tirocinio come seminarista nella parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio a Rignano Flaminio, fino a quando, nell'estate del 2022, viene assegnato alla comunità parrocchiale di Santo Stefano protomartire a Bracciano, dove proseguirà come diacono. Santiago ha risposto alla chiamata con un sì, un dono dello Spirito che dà energia "nuova" alla Chiesa diocesana, che è in festa e vede esaudita la sua incessante preghiera per le vocazioni. (Gia.Pal.)

CARBOGNANO

Al Bianconi va in scena «Una banda disarmata»

Al Teatro Bianconi è nuovamente tempo di commedia italiana di qualità con la tradizionale ricetta di successo. Abbondante divertimento, un pizzico di commozione e una manciata di riflessione oggi alle 17 con *Banda disarmata* di Adriano Benucci con la regia di Matteo Vacca. Sul palcoscenico lo stesso Matteo Vacca, Maurizio Paniconi e Alessandro Tirocchi. La storia narra di Damiano che ha quarant'anni, una moglie rumena che lo chiama "defisiente", un curriculum fatto solo di colloqui di lavoro e un figlio di cinque anni che tenta di conquistare con l'unico mezzo a sua disposizione: lanciandolo in aria. Iao fa la manutenzione degli strumenti musicali del Quirinale. Un uomo pratico e incazzato con tutto, che

Damiano ammira per la sua capacità di affrontare la vita a testa alta. E per quella di nascondere agli altri la sedia a ruote su cui si muove. Tito è cieco. Non vede niente se non quello che gli altri non riescono a vedere. Sarebbe professore di musica, ma il provveditorato ha disposto per lui un posto di insegnante di inglese. Vive con sua madre in lotta perenne a colpi di naftalina contro le tarme. Anche Tito ha una battaglia in corso: quella per evitare di essere sterminato assieme alle tarme. Perché un non vedente, un non deambulante e un non pensante si trovano un giorno sul cornicione del palazzo presidenziale con uno striscione che rivendica la dignità dei padri? Cosa li porta a questa clamorosa rivolta contro lo Stato, armati solo di strumenti musicali? E perché la polizia li considera al pari di terroristi? Questa è la storia dei tre uomini privi di strumenti. Assediati da barriere

architetoniche mentali, tentano una disperata insurrezione disarmata. Anzi, disarmante. Perché sono tutti bravi a fare le rivoluzioni con la pistola in mano, l'impresa è farlo con una tromba in mano. Una commedia in cui si ride, ma si riflette anche, come in tutte le opere di Adriano Benucci. Sul palco Alessandro Tirocchi, Maurizio Paniconi, e lo stesso Matteo Vacca che propongono la tradizionale ricetta di successo della commedia nazionale: abbondante divertimento, un pizzico di commozione e una manciata di riflessione. Sul sito del teatro sono disponibili tutte le date e gli spettacoli di questa nuova stagione. Anche i riferimenti per l'accredito si trovano sul sito. Per notizie e aggiornamenti in tempo reale su tutte le attività della compagnia si può seguire la pagina facebook del Teatro Bianconi.